

**Corso di sensibilizzazione all' approccio ecologico-sociale
ai problemi alcol-correlati e complessi
(metodologia Hudolin)
23 - 28 settembre 2024
Casa delle Associazioni, via Cimabue 16 (BRESCIA)**

Conclusioni

Dal 23 al 28 settembre 2024 si è svolto presso la Casa delle Associazioni, via Cimabue (Brescia) il *Corso di Sensibilizzazione all'approccio ecologico sociale ai problemi alcol-correlati e complessi*, diretto dalla dr.ssa Laura Musso. Il corso è stato organizzato dalla Associazione La Magnolia è Fiorita APS e dalla Rete dei Club degli Alcolisti in Trattamento della Lombardia Orientale.

Iscritti al corso erano 32 persone e hanno partecipato 29 corsisti provenienti dalla Lombardia (Brescia, Milano e Cremona) e dal Veneto. Si ringraziano per il contributo alla organizzazione il comune di Brescia e di Leno, il CSV e la Fondazione ASM gruppo A2A.

Un ringraziamento particolare per l'accoglienza e cortesia offerta durante lo svolgimento del corso va a tutti gli addetti alla segreteria: il responsabile della organizzazione della segreteria Giuseppe Gatti, Giulia Fontana, Marisa Scarpelli e Flavia Doregatti Monesi, che hanno curato anche gli spostamenti dei docenti esterni.

Si ringrazia il Direttore del Corso Laura Musso, il Co-Direttore e conduttore di gruppo Domenica Sottini, gli altri Conduttori di gruppo Francesco Baronchelli e Gabriele Sorrenti, i Co-conduttori suor Maria Luisa Baccini, Giorgio Bianchetti, Maria Assunta Minichetti e Angelo Ricca.

Si ringraziano i servitori insegnanti Luigina Scaglia, della rete dei Club degli Alcolisti in Trattamento della Lombardia Orientale e Gabriele Verrone della ACAT Genova, per aver partecipato alla tavola rotonda "*i problemi alcol-correlati e complessi e la rete con i servizi*" insieme alla Dr.ssa Silvia Bertelli, assistente sociale del comune di Brescia e Sergio Bonzio, educatore del NOA (Nucleo Operativo Alcologia) della ASST Spedali Civili di Brescia.

Si ringraziano inoltre la dr.ssa Antonella Calvi per la lezione "*Complicazioni somatiche alcol-correlate*", e Lara Tognotti per aver curato la lezione di *educazione fisica come forma di interazione*, insieme a Maria Assunta Minichetti.

Si ringraziano le famiglie e i servitori insegnanti per l'accoglienza e il servizio offerto di accompagnamento alle sedi dei Club che hanno ospitato i corsisti.

Un grazie anche ai corsisti che hanno concluso il percorso rendendo possibile il successo del corso sotto il profilo formativo e umano.

Il clima emozionale che si è creato ed i contenuti trasmessi durante le lezioni, la tavola rotonda, le comunità, i gruppi con conduttore, i gruppi autogestiti e le visite ai Club hanno prodotto le seguenti conclusioni:

Il consumo di bevande alcoliche, in aumento negli ultimi anni in Italia, rappresenta uno dei principali problemi per la salute per il carico di mortalità e disabilità a livello della regione Europa e nel nostro Paese. I Club degli Alcolisti in Trattamento sono una risorsa per la protezione e la promozione della salute nella comunità locale.

1. Perno del sistema ecologico-sociale è il Club degli Alcolisti in Trattamento.
2. L'approccio ecologico-sociale pone al centro la famiglia, vista come risorsa, con i suoi diritti e doveri di proteggere e promuovere la salute.
3. Il Club lavora secondo un approccio sistemico, in base al quale si osservano e si collocano i problemi alcol-correlati e le loro conseguenze all'interno del sistema bio-sociale nel quale la persona vive e lavora. Il Club si rivolge alla famiglia nella sua interezza che rappresenta il sistema bio-sociale più significativo per ogni individuo.
4. Il Club è una comunità multifamiliare composta da due a dodici famiglie con problemi alcol correlati e da un servitore-insegnante, è inserito nella comunità locale e rispecchia la comunità stessa; è autonomo, indipendente da qualsiasi istituzione pubblica e privata, aperto alla collaborazione con altri Club.
5. Il Club è aperto a tutte le famiglie della comunità con problemi alcol-correlati e complessi (problemi alcol-correlati combinati con l'uso di altre sostanze psicoattive, con gioco d'azzardo, disturbi psichici, persone senza dimora, problemi con la giustizia ecc.) senza alcuna discriminazione (etnica, religiosa, sociale. ecc.) ed è inserito nella comunità locale.
6. L'approccio ecologico-sociale volge particolare attenzione alla spiritualità antropologica come parte determinante della vita individuale, della famiglia e della comunità. Nella spiritualità antropologica rientrano i concetti di cultura generale e sanitaria, etica, giustizia sociale, cultura ambientale e pace. In particolare si sottolinea come la solidarietà possa essere intesa come strumento per la realizzazione pratica del sentimento di interdipendenza e corresponsabilità.
7. Il Club ha quattro semplici regole:
 - 1a) si moltiplica all'entrata della tredicesima famiglia o almeno una volta all'anno;
 - 2b) la puntualità e la regolarità nella frequenza del Club che ha sede, orario e giorno fissi;
 - 3c) il rispetto della riservatezza per quanto viene detto al Club;
 - 4d) il divieto di fumare e di utilizzare cellulari durante gli incontri;
8. Le famiglie appena entrate nel Club partecipano alla SAT (Scuola Alcolologica Territoriale) di primo modulo organizzata sul territorio; quelle che frequentano da più tempo partecipano alle SAT di secondo modulo.
9. Si ribadisce l'importanza di lavorare secondo l'approccio sistemico familiare che comporta la frequenza di tutta la famiglia al Club, compresi i figli di qualunque età.
10. Il Club può autonomamente iscriversi o meno ad una associazione di Club, e la sua scelta deve essere rispettata.
11. Le condizioni per accogliere nel Club una famiglia con un problema complesso sono le seguenti:

La famiglia con un problema complesso, quando entra nel Club, accetta di informare del proprio problema specifico le altre famiglie, assume le stesse responsabilità delle altre famiglie del Club; è importante che il Club ed il servitore-insegnante siano specificatamente aggiornati sui problemi alcol correlati e complessi della famiglia. Per 10 famiglie con problemi alcol-correlati è previsto un massimo di due famiglie con problemi alcol-correlati e complessi. Quando si tratta di problemi alcol-correlati e psichiatrici è necessario che lo psichiatra di riferimento della famiglia sia a conoscenza ed approvi l'inserimento nel Club.

12. Ogni famiglia che entra nel Club ha un colloquio iniziale con il servitore-insegnante del Club. Qualsiasi precedente colloquio svolto in una struttura pubblica o privata non sostituisce quello svolto con il servitore-insegnante.

13. Nessuna famiglia viene inviata o condotta al Club; vi entra liberamente e a nessuno deve rendere conto della propria frequenza al Club, fatti salvi gli obblighi che si assume entrando al Club.

14. Del Club fanno parte soltanto le famiglie con problemi alcol-correlati e complessi, le famiglie sostitutive ed il servitore-insegnante. Non ci sono tirocinanti, simpatizzanti, volontari, curiosi o altro. L'unica visita prevista è quella concordata con le famiglie del Club da parte dei corsisti durante la settimana di sensibilizzazione.

15. Si ribadisce l'esigenza di sostituire al termine astinenza quello di sobrietà: nel Club si creano le condizioni umane perché le famiglie possano scegliere liberamente e serenamente la sobrietà.

16. E' stato discusso se il servitore insegnante debba essere astinente dalle bevande alcoliche e i corsisti hanno concordato che il servitore insegnante è un essere umano con il suo percorso; il servitore insegnante troverà la risposta per se attraverso il contatto costante con le famiglie che soffrono per i problemi alcol correlati e complessi.

17. La formazione e l'aggiornamento rappresentano un elemento essenziale per il sistema ecologico sociale.

18. Il servitore-insegnante viene formato nel Corso di sensibilizzazione; deve partecipare con regolarità agli incontri del Club, agli incontri di auto-mutua-supervisione mensili dei servitori-insegnanti dei Club e deve frequentare i programmi di formazione e di aggiornamento.

19. Il Club è parte della comunità ed ha la responsabilità della protezione e promozione della salute con riferimento all'uso di bevande alcoliche, per questo le famiglie della comunità locale vengono coinvolte nella formazione attraverso le SAT di terzo modulo.

20. I Club lavorano per la pace, senza la quale non è possibile il cambiamento e la crescita umana, la protezione e promozione della salute. La costruzione della pace, di cui si sente particolare necessità in questo momento storico, parte dalla serenità che ciascuno può realizzare prima di tutto all'interno di se stesso e nella propria famiglia e solo in seguito, offrirla agli altri.

21. La metodologia Hudolin contiene gli strumenti per realizzare la collaborazione tra i Club e le Istituzioni pubbliche e private. Dalla tavola rotonda dedicata a "I problemi alcol-correlati e complessi e la rete con i servizi" è emersa l'opportunità di implementare la concreta collaborazione tra la rete dei Club e le istituzioni, in particolare con il N.O.A. della ASST degli Spedali Civili di Brescia e i Servizi Sociali del Comune di Brescia, presenti tramite due loro operatori delegati dai rispettivi Responsabili.

22. E' stata discussa l'importanza dell'Interclub al fine di favorire la conoscenza dei Club nella comunità locale.

23. La presenza nei programmi di servitori insegnanti provenienti dai servizi socio sanitari e dalle varie istituzioni della comunità locale rappresenta uno strumento per applicare la metodologia nella sua interezza e favorire la crescita del numero dei Club.

24. Il sistema ecologico-sociale non esiste se non ci sono i Club, che devono essere presenti su tutto il territorio, il più possibile vicino ai luoghi di vita e di lavoro delle persone, e fuori dalle istituzioni. Per questo ci si impegna a far crescere il numero dei Club, moltiplicando gli attuali e promuovendone la diffusione nelle località non ancora raggiunte nel nostro territorio.

I corsisti saranno invitati a partecipare ad una riunione con i servitori del territorio che si terrà entro il mese di novembre 2024 della cui data saranno avvisati tramite mail.

Le presenti conclusioni verranno:

pubblicate sul sito www.failmeglio.it della Associazione La Magnolia è Fiorita APS

e saranno inviate a:

Tutti i corsisti

Comune di Brescia Assessore ai Servizi Sociali

Comune di Leno

Fondazione ASM gruppo A2A

Fondazione Poliambulanza

Centro Servizi Volontariato

Ordine dei Medici

Ordine dei Farmacisti

Ordine degli Infermieri

Ordine delle Assistenti Sociali Lombardia

ASST Spedali Civili di Brescia

Associazione Familiari vittime della strada

Caritas Brescia

San Vincenzo Brescia

ANICAT (Associazione Nazionale Italiana Club degli Alcolisti in Trattamento)